Annuale Anno XIX Fascicolo unico

RIVISTA DI DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

2023



Rivista di Diritto ed Economia dello Sport

www.rdes.it

Pubblicata in: Nocera Inferiore (SA)

Redazione:

Sports Law and Policy Centre Srls

Via Giovanni Pascoli 54 – 84014 Nocera Inferiore (SA)

CF/P.IVA 05283020658

Web: www.sportslawandpolicycentre.com E-mail: info@sportslawandpolicycentre.com

Proprietario: Sports Law and Policy Centre Srls

Editore: Sports Law and Policy Centre Srls

Provider: Aruba S.p.A. P.zza Garibaldi 8 – 52010 Soci (AR)

url: www.aruba.it

Testata registrata presso il Tribunale di Avellino al n° 431 del 24/3/2005

Fondatore: Avv. Michele Colucci

Sped. in A. P. Tab. D – Aut. DCB/AV/71/2005 – Valida dal 9/5/2005

ABBONAMENTO 2023 PER PRIVATI

Carta + Digitale 250,00 euro (IVA inclusa) Carta 200,00 euro (IVA inclusa) Digitale 100,00 euro (IVA inclusa)

ABBONAMENTO 2023 PER ASSOCIAZIONI/ENTI/UNIVERSITÀ

Carta + Digitale 400,00 euro (IVA inclusa) Carta 200,00 euro (IVA inclusa) Digitale 250,00 euro (IVA inclusa)

Per l'abbonamento a RDES si prega di inviare una email a abbonamenti@rdes.it oppure a info@sportslawandpolicycentre.com inviando il modulo d'ordine compilato e la ricevuta di pagamento

© Copyright 2023

SPORTS LAW AND POLICY CENTRE SRLS

Redazione

Direttore Scientifico e responsabile Michele Colucci

Co-Direttore Scientifico Durante Rapacciuolo

Direttore Organizzativo Salvatore Civale

Capi redattore Alessandro Coni (sezione giuridica)

Marco Di Domizio (economia)

Vice Capo redattore Gabriele Toscano

Assistente redazione e webmaster Antonella Frattini

Comitato Scientifico Nazionale

Prof. Domenico Apicella (Università degli Studi di Salerno)

Prof. Stefano Bastianon (Università degli Studi di Bergamo)

Prof. Luigi Campiglio (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Prof. Raul Caruso (Università Cattolica di Milano)

Prof. Domenico Costantino (Università degli Studi di Bari)

Prof. Virgilio D'Antonio (Università degli Studi di Salerno)

Prof. Gaetano Di Martino (Università Federico II di Napoli)

Prof. Alberto Levi (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

Prof. Enrico Lubrano (Studio Legale Lubrano & Associati)

Prof. Filippo Lubrano (Università LUISS "Guido Carli" di Roma)

Prof. Marco Mancini (Università Cà Foscari Venezia)

Prof. Antonio Maria Marzocco (Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli")

Prof. Paolo Moro (Università di Padova)

Prof. Lina Musumarra (Studio Legale Musumarra)

Prof. Giuseppe Pellacani (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

Prof. Margherita Pittalis (Università di Bologna)

Prof. Francesco Rende (Università degli Studi di Messina)

Prof. Piero Sandulli (Università di Roma "Foro Italico")

Prof. Salvatore Sica (Università degli Studi di Salerno)

Prof. Maria José Vaccaro (Università degli Studi di Salerno)

Prof. Virginia Zambrano (Università degli Studi di Salerno)

Comitato Scientifico Internazionale

Prof. William Bull (Maastricht University – The Netherlands)

Prof. Andrea Cattaneo (Edge Hill University – UK)

Prof. Paul De Grauwe (*University of Leuven – Belgium*)

Prof. Antoine Duval (*T.M.C. Asser Institute – The Netherlands*)

Prof. Valerio Forti (Università di Lorraine - France)

Prof. Borja García (Loughborough University – UK)

Prof. Sergio González García (Universidad Rey Juan Carlos de Madrid - Spain)

Prof. Ulrich Haas (University of Zurich – Switzerland)

Prof. Frank Hendrickx (*University of Leuven – Belgium*)

Prof. Marija Ignjatović (*University of Niš – Serbia*)

Prof. Jean-Michel Marmayou (*Université Paul-Cézanne*, *Marseille – France*)

Prof. Javier Martínez Calvo (University of Zaragoza – Spain)

Prof. José Manuel Meirim (*Universidade Nova de Lisboa – Portugal*)

Prof. Alberto Palomar Olmeda (Universidad Carlos III de Madrid - Spain)

Prof. Richard Parrish (Edge Hill University – UK)

Prof. Carmen Pérez González (Universidad Carlos III de Madrid – Spain)

Prof. Vanja Smokvina (University of Rijeka – Croatia)

Prof. Edoardo Traversa (Université de Louvain La Neuve – Belgium)

Comitato di redazione

Francesco Addesa; Francesco Bof; Elisabetta Errigo; Federica Fucito; Marco Giacalone; Stefano Gianfaldoni; Anna Lisa Melillo; Luca Miranda; Francesca Mite; Fabrizio Montanari; Luca Pastore; Stefano Pellacani, Alessio Piscini; Olga Pavlovna Rymkevich; Michele Spadini; Matteo Sperduti; Ruggero Stincardini; Roberto Terenzio; Tullio Tiani; Flavia Tortorella; Laura Vasselli; Mario Vigna; Julien Zylberstein.

International Referees

Prof. Paul Anderson, Marquette University Law School

Prof. Leonardo Andreotti, Leonardo Andreotti Advogado

Prof. Steve Greenfield, University of Westminster

Prof. Deborah Healey, Senior Lecturer, University of New South Wales

Prof. Fabio Iudica, Università degli Studi di Milano (Italia)

Prof. Mark James, Salford University

Prof. Steven Jellinghaus, Tilburg University

Prof. Karen Jones, Asser Institute - The Hague (The Netherlands)

Prof. David McArdle, University of Stirling

Prof. Marjan Olfers, Amsterdam University

Prof. Guy Osborn, University of Westminster

Prof. Dimitrios Panagiotopoulos, University of Athens

Prof. Jacopo Tognon, Università degli Studi di Padova (Italia)

Tutti i contributi pubblicati nella Rivista sono stati sottoposti alla valutazione da parte del Comitato di direzione e alla revisione anonima attraverso il sistema a doppio cieco (*double blind peer review*).

INDICE

T	T	ES	E	4:	+~+	:.1	20	าว	2
Г	۲L	/EO	- E	αı	w	1a.	L Z (12	

SPORT AND THE EUROPEAN COURT OF JUSTICE CASE LAW ON COMPETITION POLICY

WIT, WISDOM, RESILIENCE, STEADFASTNESS AND PEDAGOGY OF THE GRAND CHAMBER OF THE EUROPEAN COURT OF JUSTICE

(Lo sport e la giurisprudenza della corte di giustizia in materia di concorrenza L'arguzia, la saggezza, la resilienza, la fermezza e la pedagogia della Grande Sezione della Corte)

by Durante Rapacciuolo

9

IS THE SUPERLEAGUE DEAD? NOT YET (La Superlega è morta? Non ancora)

by Stefano Bastianon

19

LE INDENNITÀ DI FORMAZIONE A SEGUITO DELL'ABOLIZIONE DEL VINCOLO SPORTIVO (The training compensation following the abolition of the "vincolo sportivo" (sports restriction))

di Michele Colucci e Priscilla Palombi

41

FIFA CLEARING HOUSE: UNA PIETRA MILIARE PER IL SISTEMA DI TRASFERIMENTO DEI CALCIATORI (La camera di compensazione della FIFA: a milestone for the transfers of players)

di Jan Kleiner, César Chaparro Yedro, Vincenzo Sarcì, Rodrigo Tittoto

79

LA TENUTA DEI RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO SPORTIVO E QUELLO GIURIDICO GENERALE ALLA LUCE DELLA RIFORMA DELLO SPORT (The tightness of the relationship between the sports system and the general legal system in light of the sports reform)

di Francesca Mite e Alfonso Laudonia

93

FIGHTING ABUSE IN SPORT: A CALL FOR GLOBAL ACTION (Contro gli abusi nello sport: un appello per un'azione globale)
by Michele Colucci

137

THE ECtHR'S RULING IN THE SEMENYA V. SWITZERLAND CASE. WHAT IS NEXT FOR INTERNATIONAL SPORTS ARBITRATION AND ATHLETES' HUMAN RIGHTS? (La sentenza CEDU nel caso Semenya c. Svizzera: quale futuro per l'arbitrato sportivo internazionale e i diritti umani degli atleti?)

by Stefano Bastianon

151

QUANDO LA PLUSVALENZA È REALMENTE "FITTIZIA": ANALISI ECONOMICO-GIURIDICA SUL CASO (When the capital gain is truly 'fictitious': economic-legal analysis of the case)

di Giovanni Vetrugno, Lucia Bianco, Claudio Sottoriva

173

E-MAIL SPOOFING: LE SOCIETÀ DI CALCIO BERSAGLIO DEI TRUFFATORI INFORMATICI (*E-mail spoofing: football clubs targeted by cyber scammers*)

di Francesco Cerotto e Nicola Soldani

197

THE AUTONOMY OF SPORT AND THE CASE OF THE ITALIAN REFORM (L'autonomia dello sport e il caso della riforma italiana) by Andrea Marchetti 213

LA PRIVACY DEI MINORI NELLO SPORT: PROSPETTIVA SPAGNOLA E BREVE CONFRONTO CON IL SISTEMA GIURIDICO ITALIANO (The privacy of minors in sport: Spanish perspective and brief comparison with the Italian legal system)

di Javier Martínez Calvo e Yeray Romero Matute

241

THE LABOUR APPROACH OF THE NEW SPANISH SPORTS LAW: PROFESSIONAL ATHLETES AND SPORTS PROFESSIONALS (*L'approccio giuslavorista della nuova legge spagnola sullo sport: atleti sportivi e professionisti sportivi*)

di Sergio González García

269

I CASI ISU E SUPERLEGA NELLE CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO GENERALE RANTOS. PRIME OSSERVAZIONI (The ISU and the Superleague cases in the opinions of the general advocate Rantos: first considerations)

di Stefano Bastianon

299

DIRITTO ALLO SPORT E DISCRIMINAZIONE TRA GLI ATLETI PRIMA E DOPO LA RIFORMA DELLO SPORT 2021 (Right to sport and athletes' discrimination before and after the italian 2021 sport reform) di Sebastiano Santi 321

THE "CAPITAL GAINS" CASE: A CALL FOR REGULATION FOR THE BLURRED VALUE OF FOOTBALL PLAYERS (Il caso "Plusvalenze": una proposta di regolamentazione per definire il valore dei giocatori di calcio) by Maxence Franceschi – Vincenzo Giuffrè 359

NOTA A SENTENZA

VIOLAZIONE DI REGOLE TECNICHE E ILLECITO CIVILE NEGLI SPORT A VIOLENZA NECESSARIA: UN'IPOTESI APPLICATIVA DEL CANONE DELLA RAGIONEVOLEZZA (Sporting rule's infringement and the civil tort in sports to necessary violence: an application of the reasonableness principle)

Cassazione civile, sezione III, 15 febbraio 2023, n. 4707 di *ELISABETTA ERRIGO*

387

GIURISPRUDENZA SPORTIVA NAZIONALE

Cassazione civile, sezione III, 15 febbraio 2023, n. 4707

407

BOOK REVIEW

Eventi sportivi e profili giuridici. Dalla sponsorizzazione all'ambush marketing di Stefano Pellacani, Aracne Editrice

Recensione di GABRIELE TOSCANO

415

Il diritto dello sport dopo la riforma. Istanze di regolazione e specializzazione delle competenze a cura di Francesco Dal Canto, Stefano Gianfaldoni, Domenico Notaro e Federico Procchi, Pisa University Press, 2022

Recensione di GABRIELE TOSCANO

421

SPORT AND THE EUROPEAN COURT OF JUSTICE CASE LAW ON COMPETITION POLICY

WIT, WISDOM, RESILIENCE, STEADFASTNESS AND PEDAGOGY OF THE GRAND CHAMBER OF THE EUROPEAN COURT OF JUSTICE

by Durante Rapacciuolo

On 21 December 2023, the Grand Chamber of the EU Court of Justice (EUCJ) gave another authoritative interpretation of the relevant EU laws applicable to the sports as economic activities in the European *Super league* case.

Though this ruling does confirm yet again the settled case law of the EUCJ on EU competition rules and sports, it may be considered as a landmark jurisprudence on the application of the EU competition rules to the sports' economic activities.

For 50 years since the 1974 *Walrave* ruling, the EUCJ has adopted a rigorous, coherent and systematic interpretation of the EU rules governing the competition policy and free movement to the sport disciplines whenever these become economic activities.

Then, in 2021, a Spanish judge brought the football European Super League case to the EUCJ consideration with six substantial questions, which make football the target at the crossroad and crossfire of politics and law applied to sport.

This is a major issue for the European and World football with a third-party initiative laying claim to organize its own, parallel interclub competition, threatening the existing UEFA and FIFA monopoly governing the current football national and international competitions.

In December 2023, the EUCJ Grand Chamber ruled on sport once again sticking to its own fundamental task: interpreting the EU law according to the letter, scope and long-standing settled case law of the EU competition rules as applied to sport.

Here it seems to us the EU judges have sent distinct messages to other entities inside the EU institutions and outside to the sports national and international federations, which run the sport disciplines and still have governance rules incompatibles with the EU law.

First, the EUCJ sent a message inside the Court's domain, rejecting any horizontal function of article 165 TFEU such as to enable a blank exemption of the EU competition rules for sports activities even if economic. The Court outlined the stark limits of the scope of article 165 TFEU, which by its own letters cannot yield rules or law in the sports field. So, such a restricted scope cannot hinder the competition rules' application to sports.

Second, the European Court effectively said to the other EU political institutions that whatever be the relationship of the EU Commission with the football organizations and other sports associations, it is still obliged to abide by the EU relevant rules as consistently interpreted for 50 years.

Third, the European Court said to the European and World Football organizations that it is time to reform their governance statutes and regulations to make them run fully in line with the EU competition policy and internal market rules. *Mutatis mutandis* such an invitation does apply obviously to any other sport disciplines becoming an economic activity.

Fourth, though the EUCJ kept its hands off the sensitive ESL matter, sending it back to the Spanish jurisdiction, the Luxembourg Judges made it clear that the football international organizations cannot prohibit any other entity to set up a new football tournament outside the existing ones based on rules which are not transparent, clear and precise.

Finally, the European judges indirectly said that whoever wishes building up a new football competition in Europe and worldwide is free to do so if they apply the EU relevant rules.

* * *

Nel presente volume sono pubblicati i seguenti saggi:

IS THE SUPERLEAGUE DEAD? NOT YET by Stefano Bastianon

The Author offers a first critical analysis of the so-called Super League case. Starting from the sports rules at stakes and the Opinion of the Advocate General, he goes through the reasoning of the Court of Justice underlining the approach taken by the Court with regard to both the competition law and free movement issues at stake. He concludes that the ruling seems definitely more in line with the settled case law of the Court of justice in relation to both the initial premises and the merits of the case than the Opinion of the Advocate General. Furthermore, the fundamental role that the referring court will still have to play in the pending proceedings should not be underestimated.

LE INDENNITÀ DI FORMAZIONE A SEGUITO DELL'ABOLIZIONE DEL VINCOLO SPORTIVO

di Michele Colucci e Priscilla Palombi

Il "vincolo sportivo" è stato finalmente abolito con il Decreto Legislativo 36/2021 che ha previsto per le Federazioni Sportive Nazionali la possibilità di stabilire un premio di formazione tecnica in favore delle società formatrici, fissando i parametri generali ai quali attenersi per la sua quantificazione.

Gli autori sottolineano come tale premio sia stato già stabilito anni fa dalla FIFA per quanto riguarda i trasferimenti internazionale dei calciatori e sia stato giudicato compatibile con il diritto europeo dalla Corte di Giustizia nel caso Bernard a condizione che tale premio fosse adeguato e proporzionale a una formazione effettivamente data.

Essi esaminano la disciplina e soprattutto il calcolo dell'indennità di formazione in sei federazioni di calcio straniere (Belgio, Francia, Inghilterra, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna), evidenziando i criteri utilizzati in ogni paese per classificare e premiare le società che formano gli atleti.

Di seguito, essi spostano l'analisi a livello nazionale esaminando le recenti modifiche apportate da alcune Federazioni Italiane, in particolare quelle relative al Calcio, Baseball, Basket, Pallamano, Pallavolo, Rugby, da quelle che per lungo tempo hanno fatto affidamento sul vincolo sortivo ed oggi devono prevedere nuovi sistemi di indennizzo per le società formatrici. Gli autori concludono analizzando pregi e difetti di quanto oggi in vigore nel sistema sportivo italiano ed internazionale proprio in relazione ai premi previsti ed ai meccanismi premiali per la formazione data agli atleti.

FIFA CLEARING HOUSE: UNA PIETRA MILIARE PER IL SISTEMA DI TRASFERIMENTO DEI CALCIATORI

di Jan Kleiner, César Chaparro Yedro, Vincenzo Sarcì, Rodrigo Tittoto

Rispettare e seguire i principi di buona governance, trasparenza e integrità è essenziale per promuovere lo sviluppo del calcio a livello globale e per proteggerlo. A questo proposito, il presente documento sottolinea l'importanza degli sforzi della FIFA attraverso il progetto Clearing House (anche "Stanza di Compensazione") e l'entità, recentemente creata, della FIFA Clearing House ("FCH") per il panorama calcistico, in particolare per garantire il corretto calcolo e la distribuzione dei premi di formazione ai club che partecipano alla formazione di futuri calciatori professionisti e per mitigare i comportamenti fraudolenti attraverso l'implementazione di un sistema automatico, centralizzato e integrato.

LA TENUTA DEI RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO SPORTIVO E QUELLO GIURIDICO GENERALE ALLA LUCE DELLA RIFORMA DELLO SPORT

di Francesca Mite e Alfonso Laudonia

Il presente contributo analizza la decisione emessa in data 1° agosto 2023 dal Tribunale Federale Nazionale – Sezione Disciplinare, n. 0040/TFNSD-2023-2024. Il Collegio affronta i delicati rapporti tra ordinamento statale e sportivo, delimitando l'area di competenza degli organi di giustizia sportiva entro il limite "dell'attività sportiva". Novum della decisione è la verifica della tenuta di tali rapporti all'indomani della riforma dello Sport e, in particolare, dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 39/2021. Il Tribunale conferma il perimetro di operatività della giustizia sportiva, già tracciato dalla giurisprudenza sportiva, nei limiti dell'attività sportiva anche alla luce della novella legislativa, qualificando l'art. 16 del d.lgs. n. 39/2021, rubricato "Fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport", del Titolo III "Contrasto alla violenza di genere", norma programmatica che presuppone l'attuazione puntuale degli organi federali. Il tenore della disposizione conferma l'attuale assenza di norme immediatamente precettive che, all'esito di una valutazione – rimessa al legislatore federale – di ragionevole rilevanza dei contegni per l'ordinamento domestico, comminino sanzioni in relazione a condotte come quelle in contestazione. Da ultimo, all'indomani della decisione in esame, la FIGC, in data 31 agosto 2023, ha adottato le "Linee Guida", per la predisposizione, da parte delle società sportive, dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

FIGHTING ABUSE IN SPORT: A CALL FOR GLOBAL ACTION by *Michele Colucci*

This paper provides a brief overview of the latest international initiatives against abuse in sport. It focuses on the recent report commissioned by FIFA and the ongoing survey carried out by the International Olympic Committee on this delicate matter. The author welcomes such initiatives and praises the work carried out so far but he calls for the entire sports movement and for public authorities to unite in the fight against abuse and to go further by creating an Independent International Safe Sport Entity – external to the Sports Federations – as it is the right way to cope effectively with this abominable phenomenon.

THE ECtHR'S RULING IN THE SEMENYA V. SWITZERLAND CASE WHAT IS NEXT FOR INTERNATIONAL SPORTS ARBITRATION AND ATHLETES' HUMAN RIGHTS

by Stefano Bastianon

The paper aims at offering a first reading of the recent ruling by the European Court of Human Rights (ECtHR) in the *Semenya v. Switzerland* case. The Author's effort is mainly focused on the analysis of the different outcomes of this case before the Court of Arbitration for Sport (CAS), the Swiss Federal Tribunal (SFT) and the ECtHR as well as on the potential implication of the ruling in the wider context of international sports arbitration.

QUANDO LA PLUSVALENZA È REALMENTE "FITTIZIA": ANALISI ECONOMICO-GIURIDICA SUL CASO

di Giovanni Vetrugno – Lucia Bianco – Claudio Sottoriva

Il presente contributo si pone l'obiettivo di fornire una spiegazione tanto chiara quanto tecnica di una delle tematiche maggiormente controverse all'interno del panorama sportivo italiano: le plusvalenze ipoteticamente "fittizie" e il falso in bilancio che ne deriva. Utilizzando una terminologia più corretta in termini legali, si fa riferimento al "delitto di false comunicazioni sociali". Partendo da una descrizione dell'istituto si pone attenzione sullo schema bilancistico tipico di una società di calcio, che si contraddistingue per svariate ragioni da quello di una società definibile come 'classica'. Da questa base teorica, gli autori descrivono la fattispecie criminosa contestualizzandola all'interno del macrosettore aziendale e calcistico. A seguito di un breve riassunto sul caso Prisma che coinvolge la FC Juventus, si propongono degli antidoti al maquillage contabile, tra cui emerge quello di un corretto e diligente utilizzo dello strumento valutativo dell'impairment test, così come descritto dal 2426 c.c., ma anche dai principi contabili nazionali (OIC 9) ed internazionali (IAS 36).

E-MAIL SPOOFING: LE SOCIETÀ DI CALCIO BERSAGLIO DEI TRUFFATORI INFORMATICI

di Francesco Cerotto e Nicola Soldani

Il presente contributo intende analizzare il fenomeno delle frodi informatiche nel mondo sportivo e, in particolare nel calcio, commesse mediante le tecniche dell'email spoofing e della business email compromise. Gli autori hanno esaminato e messo a confronto due decisioni, l'una emessa dalla Commissione Disciplinare della FIFA e l'altra dal Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna, Svizzera. In entrambi i casi, le squadre di calcio, parti in causa dei procedimenti, sono state vittime di attacchi informatici commessi mediante l'invio di messaggi di posta elettronica contraffatta. Il contributo, inoltre, analizza il funzionamento dell'email spoofing e della business email compromise. In aggiunta, esamina la normativa italiana e i precedenti giurisprudenziali in tema di frodi informatiche a livello nazionale. Trae, quindi, conclusioni in merito alle conseguenze degli attacchi cibernetici, analizzando i numeri del fenomeno.

THE AUTONOMY OF SPORT AND THE CASE OF THE ITALIAN REFORM by *Andrea Marchetti*

Autonomy of the sports system is a principle crystallized in almost all modern law systems and widely explored by doctrine and jurisprudence. The results achieved in its qualification on a theoretical level, however, suffer from significant criticalities when transposed into practice, where it is often necessary to operate a delicate balance between opposing interests.

In Italy, the recent regulatory reform implemented by the Italian government has unsettled the balances under the relationship between the state and the National Olympic Committee (CONI). Starting from the analysis of such case, the paper explores the features of the controversial concept of autonomy, its legal basis and its limits, without losing sight of its practical implications.

LA PRIVACY DEI MINORI NELLO SPORT: PROSPETTIVA SPAGNOLA E BREVE CONFRONTO CON IL SISTEMA GIURIDICO ITALIANO di Javier Martinez Calvo e Yeray Romero Matute

I dati personali dei minori sono meritevoli di particolare protezione, data la particolare situazione di vulnerabilità in cui si trovano. Questa tutela è rilevante soprattutto nel campo dello sport, dato che la cessione di dati personali e la pubblicazione di immagini di giovani atleti con la loro successiva diffusione sui social network è oggi una pratica molto comune. Gli autori analizzano i meccanismi di tutela previsti dalla legislazione spagnola, facendo opportuni riferimenti a quella italiana laddove possa essere di interesse ai fini comparativi. Un'attenzione particolare è riservata

alle regole previste per il rilascio e la revoca del consenso al trattamento dei dati personali, sia da un punto di vista generale che con specifico riferimento ai minori nell'ambito sportivo.

THE LABOUR APPROACH OF THE NEW SPANISH SPORTS LAW: PROFESSIONAL ATHLETES AND SPORTS PROFESSIONALS by Sergio González García

Spain's new Sports Law, approved on 30 December 2022 includes a definition of professional athlete that refers to the special employment regulation applicable to this category of athletes. This paper analyses the relationship between the new law and the pre-existing specific labour regulations relevant to professional athletes, explaining the connection between the latter and other sports professionals (in particular, coaches, trainers, physical trainers, sports directors, and physical education teachers). They can all work as employees or self-employed workers, subject to the special employment relationship when applicable.

I CASI *ISU* E *SUPERLEGA* NELLE CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO GENERALE RANTOS. PRIME OSSERVAZIONI di *Stefano Bastianon*

Lo scritto intende offrire una prima lettura delle Conclusioni dell'Avvocato generale Rantos nelle cause ISU e Superlega. Lo sforzo dell'Autore si concentra soprattutto sull'analisi svolta con specifico riferimento alla rilevanza costituzionale dell'art. 165 TFUE e sui suoi rapporti con le norme europee in materia di concorrenza.

DIRITTO ALLO SPORT E DISCRIMINAZIONE TRA GLI ATLETI PRIMA E DOPO LA RIFORMA DELLO SPORT 2021

di Sebastiano Santi

Il presente lavoro nasce dalla volontà di compiere, ad un mese di distanza dall'entrata in Costituzione del "Diritto allo sport", una riflessione riguardante lo sviluppo del dibattito giuridico sulle tematiche relative al diritto applicato allo sport, caratterizzato da modalità e tempi ampiamente in contrasto con le dimensioni economiche e sociali che lo sport ha assunto in questi anni. La dottrina, infatti, si è mossa nel senso di stimolare e valorizzare le potenzialità e le funzioni dell'attività sportiva nel contesto sociale ed economico, ma l'impianto normativo, che disciplina l'intero comparto, ha proceduto con passi lenti ed incerti, sia nell'intento di dare un vero e proprio riconoscimento, un peso ed una dignità al "Diritto allo sport", sia nel tentativo di eliminare o diminuire le discriminazioni di ampia e varia natura, che sono ancora presenti nel mondo dello sport.

Si è inoltre cercato di dare una risposta alla domanda, se la legislazione che regola i rapporti tra atleti, Federazioni e Società, che è approdata alla legge 23 marzo 1981, n. 91, fosse in grado di dare una tutela esauriente ai diritti degli atleti, giungendo alla conclusione che essa non ha affatto disciplinato il lavoro nello sport nella sua interezza, ma soltanto il rapporto di lavoro sportivo nell'ambito delle Federazioni Sportive professionistiche; così facendo essa ha creato e ha lasciato per oltre quarant'anni alcune discriminazioni legate all'acquisizione di un determinato status, all'età, al genere ed alla nazionalità dell'atleta, oltre che un imponente vuoto di tutela per tutti gli altri milioni di atleti considerati "dilettanti", ma "professionisti di fatto".

Si è voluto dar voce anche a quella che realisticamente potrebbe sembrare una soluzione ai principali aspetti patologici analizzati: la Riforma dello sport, iniziata nel 2021, che ha visto l'ultimo Decreto correttivo nel recente D.Lgs. 29 agosto 2023, n. 120. Certamente con essa è stato fatto un considerevole passo in avanti verso la realizzazione sul piano sostanziale e non solo formale, di una effettiva non discriminazione tra gli atleti, che rappresentava una grande lacuna del nostro assetto normativo. Ma sono ancora molte le questioni che rimangono aperte: rimane il dubbio se tale nuova disciplina sia in grado o meno di sancire definitivamente il riconoscimento di diritti e tutele degli atleti e soprattutto di chiunque altro lavori nella realtà del mondo dello sport, che si è evoluto in modo talmente significativo da diventare uno dei fenomeni di massa che hanno caratterizzato il ventesimo secolo, che non possiamo più mettere in secondo piano o considerare soggetto di un settore giuridico minore.

THE "CAPITAL GAINS" CASE: A CALL FOR REGULATION FOR THE BLURRED VALUE OF FOOTBALL PLAYERS by Maxence Franceschi – Vincenzo Giuffrè

From November 2020 to April 2021, several Italian football clubs have been facing financial investigations by the Italian Football Federation for potential account manipulation from March 2019 to March 2021. Clubs allegedly inflated the transfer fees paid for the acquisition or disposal of football players' rights to boost their balance sheet. The Federal Court of Appeal ruled the case on appeal on 27 May 2022, and the present article analyse the motivations of the judge, more specifically its discussion over the concept of value applied to football players' rights, the absence of a regulatory framework to control the amount paid by clubs for these rights, and the call for regulation addressed to football stakeholders. Following the appeal lodged by the Federal Prosecutor, on 20 January 2023 the Federal Court of the Italian Football Association sanctioned the Juventus football club with 15 (fifteen) points deduction from the current Serie A standings and a sports ban for 11 managers. The present article is aimed at identifying the possible regulatory interventions to frame the determination of the transfer fees paid by clubs for the acquisition of players' rights.

RDES Editorial 2023 17

VIOLAZIONE DI REGOLE TECNICHE E ILLECITO CIVILE NEGLI SPORT A VIOLENZA NECESSARIA: UN'IPOTESI APPLICATIVA DEL CANONE DELLA RAGIONEVOLEZZA

(Cassazione civile, sezione III, 15 febbraio 2023, n. 4707) di *Elisabetta Errigo*

Una recente pronuncia della giurisprudenza di legittimità ha offerto l'occasione per riflettere sul rapporto tra la violazione della regola sportiva e l'illecito civile. La questione compromette il tema della legittimità delle lesioni all'integrità psicofisica degli atleti rispetto ai valori personalistici ispiratori del sistema. L'indagine, nel lambire il rapporto tra ordinamento sportivo e ordinamento statuale, si sofferma sui confini di rilevanza dell'illecito sportivo e sulla necessità di apprezzare le peculiarità del caso concreto, al fine di fondare un sicuro giudizio di incompatibilità tra l'uso della violenza e la funzione del gioco, alla luce del canone della ragionevolezza.